

BUR
Rizzoli

ROBERT W. CHAMBERS

IL RE IN GIALLO

**A CURA DI MASSIMO SCORSONE
NOTA ALLA LETTURA DI MATTEO STRUKUL**

BUR
Rizzoli

WEIRD

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2025 Mondadori Libri S.p.A., Milano

La nota alla lettura di Matteo Strukul è pubblicata in accordo con
MalaTesta Lit. Ag., Milano

ISBN: 978-88-17-19466-2

Titolo originale dell'opera:

The King in Yellow

Prima edizione Bur Weird: ottobre 2025

Seguici su:

www.rizzolilibri.it

 [/RizzoliLibri](https://www.facebook.com/RizzoliLibri)

 [@rizzolilibri](https://twitter.com/rizzolilibri)

 [@rizzolilibri](https://www.instagram.com/rizzolilibri)

Oppio e letteratura

di Matteo Strukul

I contorni si sfumano, vibrano in una vampa invisibile, la realtà si sfarina nella percezione adulterata, l'oppio letterario annega i miei sensi mentre lampi al magnesio balenano nel buio di questo viaggio di pura allucinazione narrativa perché *Il Re in giallo* di Robert Chambers è quanto di più visionario vi sia nella narrativa fantastica.

Collassano in un caleidoscopio narrativo gli astri neri nel cielo di Carcosa, le lacrime mai piante, le anime morte e nel miraggio delle pagine si manifesta un monarca ammantato di cenci. È il Re in giallo. È a lui che un aedo ha dedicato un fosco dramma in due atti ed è quest'opera taciuta e mai diffusa – perché intrisa di veleno letterario – a stregare e condannare i personaggi di questa catena di racconti affascinanti.

Il Re in giallo di Robert Chambers rappresenta per me il libro maledetto per eccellenza: le geometrie ucroniche del primo racconto – ambientato in una New York gotica e senza speranza, popolata di restauratori di reputazioni, nobili animati da cupi desideri di rivincita e fanciulle dalla bellezza incantatrice – si saldano come in una preghiera arcana alla seconda storia e alle pene d'amore di Alec, pittore americano a Parigi, rifiutato da Geneviève in favore di Boris, amico scultore che domina i segreti di un liquido capace di pietrificare la vita.

Le storie si susseguono in quella che è una vera raccolta di incubi *weird* ora tormentosi e foschi come ne *Il Segno giallo*, ora sfioriti e fragili – *La Demoiselle d'Ys* – ma tutti caratterizzati da un senso di raffinata decadenza, quasi de Quincey avesse affidato le proprie parole di mangiatore d'oppio al più feroce profanatore di confessioni.

Come un rigattiere di rime, Robert Chambers compone fiabe nere, ambientandole, per la maggior parte, in una Parigi ottocente-

sca che profuma delle pagine di Eugène Sue. L'autore americano si abbandona alle suggestioni del non detto per amplificare l'effetto stupefacente delle pagine, rivela un testo con la furia biblica dei profeti e consegna a lettrici e lettori un unicum letterario che, oggi come ieri, sa sedurre la mente e i sensi anche dei grandi scrittori. Non è un caso, ritengo, che H.P. Lovecraft abbia a lungo consigliato la lettura di quest'opera e che Nic Pizzolatto abbia ampiamente citato *Il Re in giallo* nella prima stagione di *True Detective*.

IL RE IN GIALLO

Il Re in giallo
*è dedicato
a mio fratello¹*

¹ Di appena un anno più giovane dell'autore, l'architetto newyorkese Walter Boughton Chambers (1866-1945) fu tra i protagonisti del rinnovamento edilizio della città natale a cavaliere tra il XIX e il XX secolo. Educati entrambi presso la Brooklyn Polytechnic School, i fratelli Chambers condivisero anche esperienze di studio all'estero, frequentando tra l'altro l'École des Beaux-Arts di Parigi.

